



GRUPPO CONSILIARE "POLISTENA FUTURA"

Alla c.a. del Sindaco di Polistena
Alla c.a. del Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: MOZIONE INTITOLAZIONE VIA A MONSIGNORE DOMENICO MARIA VALENSISE

I sottoscritti Francesco Pisano, Francesco Ientile, Giancarlo Cannata e Rosaria Tropepe, Consiglieri Comunali del Gruppo Consiliare "Polistena Futura" visto l'art. 26 del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale e premesso che:

Domenico Maria Valensise è nato a Polistena (Reggio Calabria) il 12 dicembre 1832, nacque da Raffaele e da Carolina Pellicano di Gioiosa Jonica, della cui numerosa prole, si annoverano, particolarmente Michele, musicista; Giovanbattista, patriota e pittore, Giuseppe, fondatore dell'Ospedale di Polistena. Iniziò gli studi nel seminario di Nicotera e li completò presso il Real Collegio di Reggio, diretto dai Padri della Compagnia di Gesù. Ordinato sacerdote a Mileto il 24 marzo 1860, partì per Napoli ove conseguì la laurea in Teologia. Ancora giovane, meritò di essere iscritto a vari consessi, fra i quali l'Accademia «Gioenia» di Catania; l'«Immacolata» di Roma; la «Filosofica-Medica di S. Tommaso» di Bologna; la «Vibonese» di Monteleone; la «Cosentina» di Cosenza. Fu collaboratore di diversi periodici tra cui «L'Amico» di Genova; «La Buona Novella» di Firenze; «Il Genio Cattolico» di Reggio Emilia; «L'Albo Reggino», «La Zagara» e «Fede e Civiltà» di Reggio Calabria; «La Libertà Cattolica», «La Tromba Cattolica», «Il Monitore», «Poliorama Pittoresco»; «Apologista Cattolico» e «I fiori cattolici» di Napoli; «Divus Thomas» di Piacenza, «Correspondance de Rome». L'1 giugno 1888, Leone XIII lo preconizzò vescovo titolare di Ascalona (Palestina) e fu consacrato il 10 giugno 1888. Fino al 1891 fu vescovo coadiutore di Nicastro. Il 7 marzo 1891 divenne titolare. Resse con grande impegno il seminario vescovile dal 1888 al 1902. Nel 1893, fece costruire la facciata del duomo con marmi di Carrara, opera grandiosa dello scultore Tomagnini. Il suo interesse per la storia della Diocesi si tradusse anche con il recupero della memoria dei Sinodi celebrati. Degno di rilievo fu il suo impegno in fatto di promozione di opere assistenziali, di cooperative rurali e artigianali e associazioni di lavoratori. Ebbe anche un fondamentale ruolo nel rinnovare i programmi di studio e nel contrastare con vigore l'infiltrazione della massoneria nel clero e la diffusione di sette protestanti. Leone XIII, al cospetto dei cardinali, lo encomiò chiamandolo «filosofo ed illustrazione delle Calabrie», mentre da P. Alberto Montagnari, fu annoverato tra i restauratori della filosofia tomistica. Anche la sua produzione storica ebbe approvazioni e lodi. Subì un'operazione di cataratta, rinunciò alla diocesi di Nicastro, ove però restò sino al 2 giugno 1902. Leone XIII il 15 maggio 1902 lo designò e il 2 giugno lo elevò arcivescovo titolare di Ossirinco, antica sede Metropolitana d'Egitto. Dei suoi numerosi scritti a carattere teologico, filosofico e morale, va indicato, a titolo rappresentativo, il trattato *Dell'idea secondo i principii dell'angelico Dottore S. Tommaso* (1874) che, succintamente, inquadra i pensieri di S. Tommaso. Non si può non accennare alla sua cultura storica. Tra le tante produzioni, esemplare è la *Monografia di Polistena*, pubblicata a Napoli nel 1863. Nel 1901, diede alle stampe il volume *Note di storia calabrese*, dedicato a mons. Luigi Tripepi. Il 2 giugno del 1913 fu onorato della nomina di Assistente al Soglio Pontificio, col titolo di Conte Romano. Morì all'età di 84 anni. Riposa nel cimitero di Polistena.

Preso atto della grande esperienza che ci ha lasciato e del necessario approfondimento che la stessa merita.

Per questo motivo, ritenendo la sua figura meritevole di essere ricordata, i sottoscritti Consiglieri

chiedono

che venga investito il Consiglio Comunale, inserendolo nell'ordine del giorno della prossima adunanza, affinché impegni il Sindaco e la Giunta comunale ad intitolare una via del Comune di Polistena, individuata nell'attuale via on. Paolo Suraci prima traversa, a Monsignore Domenico Maria Valensise.

Polistena, lì 28.02.2022

I Consiglieri


(Francesco Pisano)


(Francesco Ientile)


(Giancarlo Cannata)


(Rosaria Tropepe)